

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
 ooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

1-8 OTT. 2004

ADDI: 1-8 OTT. 2004 NELLA SEDUTA DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA
 CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI'
 COSTITUITA:

STORAGE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLICCI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
OMISSIS

ASSENTI: Storage - Iannarilli - Prestagiovanni - Robilotta

DELIBERAZIONE N. - 942 -

OGGETTO:

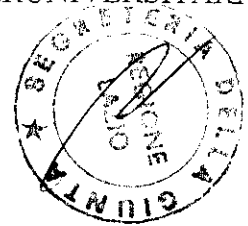
APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA REGIONE LAZIO E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI
 ROMA LA SAPIENZA



L

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA REGIONE LAZIO E L'UNIVERSITA' DI ROMA "La SAPIENZA" – CIRPS – CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE.

LA GIUNTA REGIONALE



su proposta dell'Assessore all'Ambiente

VISTO il documento Agenda 21, approvato a Rio de Janeiro nel 1992, a conclusione del Earth Summit, e sottoscritto da oltre 170 nazioni che individua e definisce le politiche da attuare in tutti i paesi aderenti nell'ottica di uno sviluppo sostenibile;

VISTA la Direttiva 1996/62/CE in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente recepita con il D.lgs. del 4/8/1999 n. 351 "Attuazione della Direttiva 1996/62/CE in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente;

VISTA la Decisione 2002/358/CE del Consiglio del 25 aprile 2002 di approvazione, in nome della Comunità europea, del Protocollo di Kyoto allegato alla Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e l'adempimento congiunto dei relativi impegni che ne derivano;

CONSIDERATO che dal Protocollo di Kyoto scaturisce l'impegno dei paesi aderenti di contrastare i cambiamenti climatici con un'azione internazionale mirante a ridurre le emissioni di taluni gas ad effetto serra responsabili del riscaldamento del pianeta;

VISTA la Direttiva 2001/77/CE del 27 settembre 2001 relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità recepita dal D. Lgs. n. 387/2003;

VISTA la Direttiva 2002/91/CE del 16 dicembre 2002 sulla certificazione energetica delle costruzioni;

VISTA la nota assunta al protocollo dell'Assessorato all'Ambiente con n. 2281 del 6 giugno 2004 con cui l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" – CIRPS – Centro Interuniversitario di Ricerca per lo Sviluppo sostenibile ha trasmesso il "Programma di ricerca e sviluppo nelle tecnologie dell'idrogeno" concernente il progetto di realizzazione della prima Centrale Laboratorio al mondo per l'utilizzo dell'Idrogeno;

CONSIDERATO che l'iniziativa è meritevole di considerazione in quanto propone lo sfruttamento, come risorsa energetica, l'idrogeno ottenibile da fonti rinnovabili con effetti positivi da un punto di vista ambientale e, correlativamente, da un punto di vista dello sviluppo economico sostenibile;

RITENUTO, pertanto, opportuno avviare, mediante Protocollo di Intesa da stipulare tra la Regione Lazio e l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" – CIRPS – Centro Interuniversitario di Ricerca per lo Sviluppo sostenibile, un programma di sperimentazione della produzione di energia elettrica con celle a combustibile ad idrogeno attraverso il progetto pilota relativo alla Centrale Laboratorio ad idrogeno da risorse rinnovabili che dovrà servire all'alimentazione della prima "Città del Divertimento ad Idrogeno" del mondo nel Polo Turistico Integrato di Roma-Valmontone;

4

VISTA l'allegata bozza di Protocollo di Intesa che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

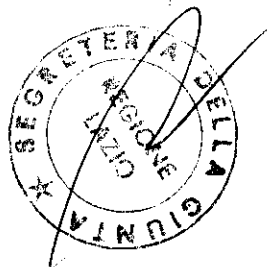
DATO ATTO che la presente deliberazione, prima della sua esecuzione sarà sottoposta alla procedura di concertazione con le Parti Sociali; all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare l'allegata bozza di Protocollo di Intesa da sottoscrivere tra la Regione Lazio e l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" – CIRPS – Centro Interuniversitario di Ricerca per lo Sviluppo sostenibile, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
2. di incaricare il Direttore del Dipartimento Territorio alla sottoscrizione del suddetto Protocollo di Intesa;
3. di incaricare il Direttore del Dipartimento Territorio a compiere i successivi adempimenti per l'attuazione del Protocollo di Intesa menzionato.

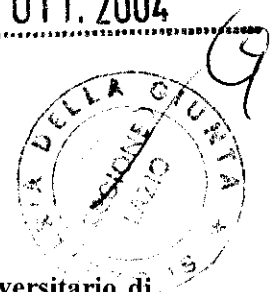
IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

18 OTT. 2004



C:\Documents and Settings\tcelozzi\Doc

PROTOCOLLO DI INTESA



TRA LA REGIONE LAZIO

E

L'UNIVERSITA' DI ROMA "LA SAPIENZA" - CIRPS - Centro Interuniversitario di Ricerca Per lo Sviluppo sostenibile

L'anno..... del giorno del mese di in Roma, nella sede della Regione Lazio, via Rosa Raimondi Garibaldi n° 7.

TRA

La Regione Lazio con sede e domicilio fiscale in Roma - Via Rosa Raimondi Garibaldi n° 7 - partita IVA e C.F. n° 8014349581 - nella persona del

E

L'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Centro Interuniversitario di Ricerca sui Paesi in via di Sviluppo, di seguito indicato come Centro; C.F. 80209930587 - P.IVA 02133771002 nella persona del Direttore del CIRPS, prof. Ing. Vincenzo Naso, autorizzato dal Consiglio Direttivo del CIRPS, in data a sottoscrivere la presente convenzione, domiciliato per la carica, in via della Polveriera n° 37 - 00184 Roma:

PREMESSO

La Regione Lazio intende attivare un **Programma Idrogeno Lazio** che miri ad inserire il Lazio nel gruppo di testa di Regioni europee (principalmente in Germania e Gran Bretagna) e mondiali (stato della California negli Usa, dipartimenti di Tokyo e Aichi in Giappone) che hanno avviato programmi organici per far cogliere al proprio tessuto sociale e produttivo l'opportunità di rilanciarsi con vigore grazie allo sviluppo della nuova economia energetica legata all'idrogeno.

I black out nella fornitura di energia elettrica non solo quelli dovuti a problemi di mal funzionamento della rete di distribuzione della energia elettrica ma soprattutto quelli programmati per evitare i problemi di sovraccarico dovuti ad un eccesso di domanda, hanno evidenziato il problema del costante aumento dei consumi di energia elettrica durante il periodo estivo.

Infatti il sistema economico italiano basato sempre più su una economia del sapere dove il terziario avrà un peso sempre maggiore nella produzione del PIL lascia facilmente immaginare un trend positivo costante di richiesta di energia elettrica per l'alimentazione dei condizionatori durante il periodo estivo. D'altra parte la stessa Unione Europea con il vertice di Lisbona del 2000 ha previsto trasformare il Vecchio Continente nell'«economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo».

Il patrimonio abitativo destinato a questi utenti risulta di non recente costruzione e fra le dotazioni di servizio difficilmente vi sono sistemi di condizionamento centralizzati a basso consumo.

Le statistiche, inoltre, confermano una sempre maggiore diffusione dei piccoli impianti di raffrescamento e condizionamento anche fra le abitazioni di tipo residenziale soprattutto in considerazione da un lato della contrazione dei tempi destinati alle ferie, e della loro distribuzione durante l'intero anno, e dall'altro dell'aumento generalizzato delle temperature estive.

Questa situazione, generalizzabile in tutti i paesi occidentali, ha spinto le amministrazioni pubbliche verso l'adozione di due politiche complementari: da una parte favorendo la costruzione di nuovi edifici a basso consumo e dall'altro a studiare nuovi sistemi che sfruttino sempre di più le energie rinnovabili e, in particolare, la sperimentazione sull'idrogeno.

L'uso di fonti rinnovabili di energia, generalmente sempre presenti direttamente sul luogo in cui l'energia viene richiesta permette, inoltre, di diminuire le perdite di carico delle reti di distribuzione e contribuisce ad abbassare i livelli di inquinamento.

4

Il Programma che la Regione Lazio intende attuare ha la peculiarità di scegliere direttamente le tecnologie legate a quello che tutti nel mondo degli analisti strategici economici ed energetici indicano essere il grande valore aggiunto del sistema idrogeno:

- o la possibilità di sfruttare risorse energetiche rinnovabili disponibili localmente, mirando ad annullare la dipendenza energetica dall'estero;
- o l'opportunità di annullare l'impatto ambientale dei sistemi energetici, sia per uso stazionario (produttivo e residenziale), sia per la mobilità (privata e collettiva).

Il CIRPS già da tempo è uno dei protagonisti in questo settore e l'attività di ricerca avviata da tempo dal suo Gruppo di Ricerca Energia e Ambiente del CIRPS (Centro Interuniversitario di Ricerca Per lo Sviluppo sostenibile) – Università di Roma "La Sapienza" ha dimostrato da un lato le enormi possibilità per il Sistema Italia di sfruttare le proprie risorse energetiche e, dall'altro, gli effetti positivi correlati da un punto di vista ambientale, strategico e competitivo.

Il Centro Interuniversitario di Ricerca per lo Sviluppo sostenibile (CIRPS) è stato costituito nell'aprile del 1988 per iniziativa congiunta delle Università di Cassino, "Della Tuscia" di Viterbo e "La Sapienza" di Roma, con la denominazione di "Centro Interuniversitario di Ricerca sui Paesi in via di Sviluppo", poi modificata in considerazione dell'evoluzione della situazione internazionale (nascita dei Paesi Emergenti, dei Paesi di nuova Industrializzazione e grandi migrazioni). Hanno poi ufficialmente aderito, con relativo atto aggiuntivo alla Convenzione, le Università di Lecce, Macerata, Palermo, Perugia, Sassari e Torino.

Il CIRPS ha siglato in data 10 aprile 2003 un protocollo di intesa con il Comune di Valmontone con il quale ha a disposizione un'area di circa due ettari all'interno del Polo Turistico Integrato per:

- a) la realizzazione di un impianto di stoccaggio e distribuzione di idrogeno per autotrazione;
- b) la produzione di impianti di produzione di idrogeno da fonti rinnovabili (irraggiamento solare, flusso delle acque, vento, biomassa).

Tutto ciò premesso la Regione Lazio ed il CIRPS

CONCORDANO

Di avviare un programma regionale di sperimentazione dell'idrogeno con un progetto pilota che porti alla realizzazione immediata della prima **Centrale Laboratorio a Idrogeno da risorse rinnovabili**. La Centrale Laboratorio verrebbe costruita per l'alimentazione della prima "Città del Divertimento a Idrogeno" del mondo nel Polo Turistico Integrato di Roma-Valmontone.

La costruzione della Centrale Laboratorio deve essere organica ad un trasferimento di competenze che il CIRPS dovrebbe effettuare a largo spettro. L'obiettivo è quello di formare una classe di tecnici in grado di cogliere immediatamente i risultati della sperimentazione e di trasferirli al tessuto produttivo in modo da renderlo immediatamente competitivo.

Nel programma l'azione formativa riveste un aspetto di primaria importanza per favorire la diffusione dell'uso delle energie rinnovabili anche in vista del recepimento della direttiva europea 2002/91/CE sulla certificazione energetica delle costruzioni e le recenti novità introdotte dal Decreto Legislativo 387 del 2003 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità".

Alcune di queste azioni di formazione, in particolare, dovranno essere rivolte ai tecnici delle pubbliche amministrazioni, sia regionali che provinciali e comunali, affinché possano a loro volta supportare le richieste di informazione da parte del cittadino. In particolare lo stesso Piano Energetico regionale prevede che si debbano attivare corsi di formazione e di qualificazione sia per i tecnici comunali sulla progettazione degli impianti termici che per i tecnici di Province e di Comuni con popolazione superiore ai 40.000 abitanti, con riferimento

alle verifiche e controlli relativi all'installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici.

Regione Lazio e CIRPS si impegnano ciascuna per le proprie competenze a ricercare Fonti di Finanziamento pubbliche e private necessarie all'attuazione del Programma oggetto del presente accordo.

Per la Regione Lazio -
Il

Per il CIRPS – Università degli Studi di Roma “La Sapienza”
Il Direttore

